



Oggetto: [ID: 8810] (v00954) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un parco eolico denominato "Energia Monte San Pacifico", costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,0 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC). Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

Invio contributo finale.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e
VAS
va@PEC.mite.gov.it

Alla Regione Marche
Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Con nota prot. n. 35019 del 9 marzo 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dir. Gen. Valutazioni Ambientali - Divisione V, ha trasmesso la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza e alla pubblicazione della documentazione relativa al progetto indicato in oggetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. 10280 dell'11/04/2023, sono state trasmesse le osservazioni in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 05/04/2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato le integrazioni fornite dal Proponente al seguente link:

[https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8996/13253?](https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8996/13253?Testo=&RaggruppamentoID=12#form-cercaDocumentazione)

[Testo=&RaggruppamentoID=12#form-cercaDocumentazione](https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8996/13253?Testo=&RaggruppamentoID=12#form-cercaDocumentazione)

Con nota prot. 401100 del 05/04/2024, la Regione Marche, Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di pareri/contributi finali.

Ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, si esprimono le seguenti osservazioni in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale.

AREA DI IMPIANTO E PAESAGGIO

Si conferma quanto già specificato nella richiesta delle integrazioni.

L'area in esame ha una vocazione di zona agricola montana - composta da Pascoli, Crinali e Versanti posti a margine di aree Boscate, aventi una funzione di serbatoio e riserva di naturalità - a cui l'art. 19.1 delle nta del PTC della Provincia di Macerata assegna "le sole destinazioni, i soli usi ed i soli interventi idonei a conseguire il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità, la tutela ed il riequilibrio della risorsa suolo, il mantenimento e -se insussistente od insufficiente- il



conseguimento della stabilità idrogeologica nonché la manutenzione, il recupero ed il potenziamento della vegetazione (anche arbustiva) esistente ed in particolare del patrimonio boschivo.”

Si tratta di un'area di fondamentale importanza per la conservazione dei valori di biodiversità e di connettività ecologica del macrosistema più ampio di praterie regionali.

Tale valenza è verificabile sia dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche, di comunità vegetali vulnerabili e di prati falciabili, sia faunistico per la presenza di habitat per rapaci estremamente rari nelle Marche, come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e di nidificazione per passeriformi.

In merito alla valutazione del grado di naturalità e conservazione dell'area considerata, si rileva che la zona risulta ad elevata integrità eco-sistemica, che viene espressa da una bassa antropizzazione del paesaggio e da una bassa alterazione della copertura vegetale e dalla pienezza dei suoi elementi costitutivi.

Pertanto la perdita complessiva di naturalità delle aree coinvolte determinata dal progetto costituisce un impatto da evitare in quanto non mitigabile nel sito interessato e da destinare a zone alternative con aree di naturalità meno diffusa o in ambiti più antropizzati.

SISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

Per quanto riguarda i rapporti fra il progetto presentato e il sistema geologico-geomorfologico-idrogeologico a scala sovracomunale, si evidenzia quanto segue.

Per questa ulteriore fase di valutazione è stata prodotta la seguente documentazione di carattere geologico, integrativa a quella già esaminata.

1. Elaborato FLS-SSV-GEO_rev01, Relazione geologica e sismica con indicazioni geotecniche per la Realizzazione di un parco eolico nei comuni San Severino Marche – Serrapetrona, in località Monte Colleluce – Monte San Pacifico del 24/01/2024: tale elaborato è riferito all'area di installazione degli aerogeneratori. La presenza dei dissesti evidenziati nelle cartografie ufficiali (PAI, IFFI, PTC..) è stata esclusa sulla base di rilievi di campagna e indagini simiche, così come la presenza di cavità sotterranee del tipo "sinkholes". Per la presenza di queste ultime si rimanda ad "ulteriori indagini dirette da eseguire in occasione del progetto esecutivo al fine di avere una maggior accuratezza del dato" (v. considerazioni finali dell'elaborato). Si evidenzia che il substrato di fondazione si presenta molto fratturato, talora con caratteristiche geomeccaniche particolarmente scadenti per i primi metri, sottolineati da velocità delle onde sismiche molto basse, riscontrate nelle indagini eseguite (v. sempre considerazioni finali).

2. Elaborato FLS-SSV-RGD del 24/01/2024, Relazione Geologica Progetto Definitivo per le Opere per la connessione alla rtn progetto per la realizzazione di una stazione di smistamento a 132kv da inserire in entra-esce sulla linea Valcimarra-Camerino per la connessione dell'impianto eolico "Energia Monte San Pacifico" (P=36 MW) e relativi elaborati a corredo: Elaborato FLS-SSV-TIV, Tabulazione Indagini e verifiche ed Elaborato FLS-SSV-TPD, Tavole Progetto Definitivo: questo studio geologico è corredato da rilievi ed indagini dirette. Esso ha evidenziato la presenza di problematiche geologiche lungo il versante quali soliflussi, risorgive, ecc. E' stata quindi scelta l'ubicazione migliore delle opere da realizzare, eseguendo anche analisi di stabilità che portano alla sicurezza "sotto condizioni" dell'area di sedime.

3. Elaborato FLS-SSV-RII, Relazione idrologica e idrogeologica per l'Analisi Idrogeologica e idrologica dell'area interessata da un impianto eolico e dalle sue strutture connesse: lo studio ha analizzato le possibili interferenze tra il progetto (zona aerogeneratori, cavidotti, aree di trasporto materiali, centrale di smistamento) e la presenza di corsi d'acqua, sorgenti, ecc.. Non si rilevano particolari criticità legate a queste interferenze, non si è però analizzata l'interferenza tra i tracciati dei cavidotti con i dissesti del P.A.I., ma si evidenzia che "La posa del cavidotto avverrà mediante



l'esecuzione di uno scavo la messa a dimora del cavo e il suo ritombamento con materiale inerte, non verrà pertanto alterata la permeabilità dei luoghi. D'altro canto, da un rilievo eseguito nell'area e da indagini reperite non si rileva la presenza di insorgenze o di acqua nei primi metri di profondità da poterne alterare gli equilibri. Le sorgenti segnalate nel capitolo precedente prossime all'area di scavo hanno un sistema idrogeologico di ricarica esteso e articolato da non essere influenzato dalla posa del cavidotto.”

In sintesi, riguardo agli aspetti geologici ed idrogeologici, si rileva quanto segue:

- sebbene si indichi che non verrà alterata la permeabilità dei luoghi dedicati al tracciato dei cavidotti non è stata analizzata nel dettaglio l'interferenza con i dissesti evidenziati dal Piano di Assetto Idrogeologico, in particolare se il tracciato drenante che si crea per le opere possa creare problemi di instabilità o aggravarli se già esistenti;
- la relazione geologica per la localizzazione degli aerogeneratori (FLS-CLD-GEO) necessita ancora di ulteriori approfondimenti con indagini dirette per accertare la non presenza dei sinkholes; si ritiene che vada approfondita meglio anche la stabilità delle aree con indagini dirette;
- non è presente uno studio organico di compatibilità idraulica e delle opere di compensazione necessarie (art. 31 della L.R. 19/23) per l'area di progettazione delle stazioni utente e di smistamento; le opere inoltre vanno inoltre valutate attentamente in relazione alle condizioni geomorfologiche-idrogeologiche presenti nelle aree d'intervento.
- in riferimento alla zona di realizzazione delle stazioni di smistamento e utente e opere di realizzazione, si indica che gli accorgimenti progettuali, esplicitati nelle conclusioni dell'elaborato FLS-CLD-RGD, debbano essere necessariamente realizzati al fine di escludere qualsiasi propensione al dissesto legata alla realizzazione delle opere. Per quanto riguarda in particolare la compatibilità di tali opere con le norme attuative del Pai (art. 12, comma 3) si rimanda all'organo competente.

Distinti saluti.

La Responsabile del coordinamento
dell'istruttoria tecnica
Ing. Silvia Baratella

Il Dirigente
Arch. Maurizio Scarpecci